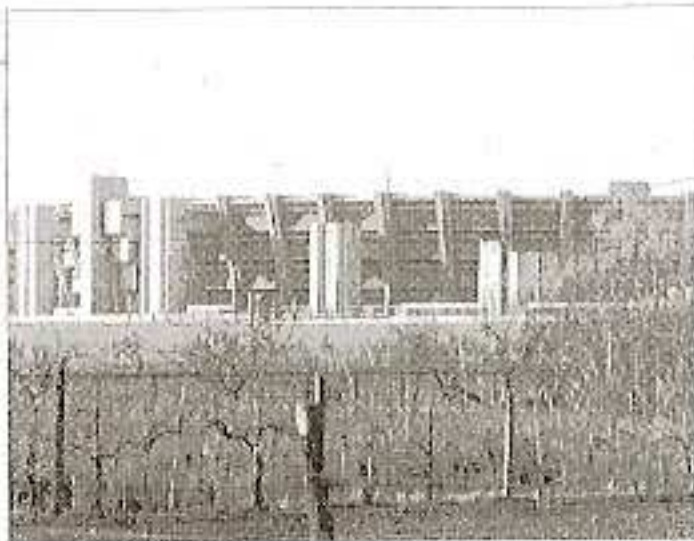


I detenuti di Sollicciano ripareranno le biciclette

FIRENZE - Saranno i detenuti del carcere di Sollicciano a riparare le biciclette abbandonate della depositaria Comunale e quelle rotte di Mille e una Bici. Lo stabilisce il protocollo d'intesa siglato ieri mattina fra Palazzo Vecchio, l'amministrazione penitenziaria Sollicciano e la cooperativa Ulisse. In concreto all'interno del carcere verrà allestita una vera e propria officina per rimettere in uso le biciclette della depositaria (circa 800) e seguire la manutenzione di Mille e una Bici, il servizio di noleggio biciclette istituito dal Comune insieme a Firenze Parcheggio. Sarà la cooperativa Ulisse a gestire direttamente l'officina meccanica e sarà sempre la cooperativa a provvedere alla formazione dei detenuti che aggiusteranno le biciclette. Questo progetto, attuabile anche grazie all'impegno del Quartiere 4, dell'assessorato alla mobilità, della Firenze Parcheggio e dell'associazione Container, è il primo di questo tipo a livello nazionale. Oltre a incentivare l'attività dei detenuti all'interno del carcere, prevede infatti un loro



Il carcere di Sollicciano

inserimento in botteghe esterne alla struttura carceraria. Il protocollo stabilisce infatti che la tappa successiva del progetto sarà proprio l'istituzione di botteghe di manutenzione delle biciclette con il marchio Mille e una Bici che saranno distribuite nei cinque

quartieri della città secondo le richieste fatte dagli abitanti. In questo modo i detenuti che si sono più impegnati nel lavoro in officina, in grado di poter usufruire delle misure alternative o che sono al termine della pena, potranno diventare biciclettaisti a tutti gli effetti. «Con questo accordo - dichiara il sindaco Leonardo Domenici - rispondiamo a più esigenze: quella di agevolare il reinserimento di alcuni detenuti nella nostra società, offrendogli un percorso formativo e una professionalità da utilizzare per la ricostruzione della propria vita; rimettere in uso quelle biciclette dimenticate da tutti che giacciono nella depositaria comunale e che in questo modo non solo potranno essere riutilizzate, ma anche vendute favorendo così il proseguimento del progetto. Infine grazie a questa iniziativa garantiamo un servizio alla Firenze Parcheggio per rendere sempre efficienti le biciclette distribuite nei punti sosta della città». Plauso all'iniziativa da parte dell'assessore alla mobilità Marzia Monciatti. «In questo modo non solo si pensa alla riabilitazione dei detenuti ma incentiviamo anche l'uso della bicicletta». Soddisfatto di questa iniziativa-pilota anche il presidente del quartiere 4 Eros Cruccolini: «È un impegno importante. Il territorio è una risorsa fondamentale da sfruttare per creare nuovi percorsi ai detenuti quando escono. E il lavoro è il primo passo per un corretto reinserimento».